

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura

D.d.s. 8 febbraio 2017 - n. 1264

**Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale» - Approvazione del bando per la presentazione delle domande**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti i regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;

Vista la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 5571 del 15 giugno 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni;

Vista la deliberazione n. X/6013 del 19 dicembre 2016 «Modifica dell'Operazione 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia», di cui al regime di aiuto SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), con la quale è stata esentata la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia, sostituendo il precedente regime SA.45780 (2016/XA) «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;

Vista la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del

Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;

Rilevata la necessità dei potenziali beneficiari della suddetta Operazione 4.3.01 di conoscere le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle stesse, attraverso uno specifico bando;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per l'applicazione del presente bando è prevista una dotazione finanziaria di € 12.000.000,00 assicurata dallo stanziamento complessivo della sub misura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. X/5227 del 31 maggio 2016;

Precisato che le disposizioni di cui al presente decreto e del suo allegato sono attuate nel rispetto:

- della deliberazione n. X/6013 del 19 dicembre 2016 «Modifica dell'Operazione 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia», di cui al regime di aiuto SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), con la quale è stata esentata la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia, sostituendo il precedente regime SA.45780 (2016/XA) «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;
- dell'operazione 4.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia e del regolamento (UE) n. 702/2014 e in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 10 «Possibilità di evitare una doppia pubblicazione», 11 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 12 «Relazioni», 13 «Controllo», 40 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale» e del regime di aiuto SA.46855 (2016/XA) - Modifica regime di aiuto «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;

Considerato che

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, come definite all'art. 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi riguardo alla situazione nella quale si trovano;
- non saranno liquidati contributi alle imprese su cui pendono un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Preso atto che il presente provvedimento è stato sottoposto in data 31 gennaio 2017 alla valutazione del Comitato Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. del 14 luglio 2015, n. X/3839 «XII Provvedimento Organizzativo 2015» allegato F, nonché al decreto n. 8060 del 5 ottobre 2015 «Individuazione dei componenti fissi del comitato di valutazione aiuti di stato di cui alla d.g.r. 3839 del 14 luglio 2015»;

DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attuare il presente provvedimento e il suo allegato nel rispetto;

- a) della deliberazione n. X/6013 del 19 dicembre 2016 «Modifica dell'Operazione 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia», di cui al regime di aiuto SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), con la quale è stata esentata la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia, sostituendo il precedente regime SA.45780 (2016/XA) «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;
- b) dell'operazione 4.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia e del regolamento (UE) n. 702/2014 e in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 10 «Possibilità di evitare una doppia pubblicazione», 11 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 12 «Relazioni», 13 «Controllo», 40 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale» e del regime di aiuto SA.46855 (2016/XA) - Modifica regime di aiuto «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;

3. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente  
Vitaliano Peri

— • —

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)*

**OPERAZIONE 4.3.01  
Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**Sommario**

1. OBIETTIVI
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI RICHIEDENTI
4. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
5. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
6. COSA VIENE FINANZIATO
  - 6.1 Spese ammissibili
    - 6.1.1 Spese relative alla realizzazione degli interventi
    - 6.1.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fideiussorie
      - 6.1.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza
      - 6.1.2.2 Spese per informazione e pubblicità
      - 6.1.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie
7. INTERVENTI NON AMMISSIBILI
8. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI
9. DOTAZIONE FINANZIARIA
10. TIPOLOGIA E AMMONTARE DELL'AIUTO
11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
12. CRITERI DI SELEZIONE
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 14.1 Quando presentare la domanda
  - 14.2 A chi presentare la domanda
  - 14.3 Come presentare la domanda
  - 14.4 Documentazione da allegare alla domanda
  - 14.5 Modifica della domanda, ricevibilità ed errori palesi
    - 14.5.1 Modifica della domanda
    - 14.5.2 Ricevibilità della domanda
    - 14.5.3 Errori palesi
15. VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E DELLA DOCUMENTAZIONE
16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
17. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE
18. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
19. COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI
20. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE
21. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 21.1 Presentazione del progetto esecutivo
- 21.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali
- 21.3 Esecuzione dei lavori
- 22. PROROGHE
- 23. VARIANTI
  - 23.1 Definizione di variante
  - 23.2 Presentazione delle domande di variante
  - 23.3 Istruttoria della domanda di variante
- 24. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
  - 24.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
  - 24.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
- 25. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
  - 25.1 Erogazione dell'anticipo
  - 25.2 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)
  - 25.3 Erogazione del saldo
- 26. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
- 27. CONTROLLO IN LOCO
- 28. FIDEIUSSIONI
- 29. CONTROLLI "EX POST"
- 30. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
- 31. PROCEDIMENTO DI DECADENZA
- 32. RINUNCIA
- 33. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
- 34. IMPEGNI
  - 34.1 Impegni essenziali
  - 34.2 Impegni accessori
- 35. REGIME DI AIUTO
- 36. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
  - 36.1 Rimedi amministrativi
  - 36.2 Rimedi giurisdizionali
- 37. SANZIONI
- 38. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ
- 39. RIEPILOGO TEMPISTICA

## 1. OBIETTIVI

L'Operazione si pone l'obiettivo di incrementare e migliorare la rete viaria di accesso alle superfici forestali (viabilità agro-silvo-pastorale<sup>1</sup>), essenziale per lo sviluppo delle attività forestali nelle zone montane e collinari, in particolare assicurando il transito in condizioni di sicurezza di mezzi e di macchine operatrici dedicate. La viabilità di servizio contribuisce altresì a garantire la tutela del territorio e dell'ambiente forestale, la protezione e il ripristino dei soprassuoli, la prevenzione dei dissesti e delle calamità.

## 2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti sono finanziati in Lombardia, nei Comuni di montagna e di collina, secondo la classificazione ISTAT, compresi nell'allegato 1 al presente bando.

## 3. SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda di finanziamento, per le tipologie d'intervento previste al successivo paragrafo 4:

- gli Enti Pubblici e i soggetti di diritto pubblico;
- i Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia<sup>2</sup>;
- i soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali di uso collettivo dichiarate di pubblica utilità, inserite nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP<sup>3</sup>) approvati<sup>4</sup>.

I richiedenti devono realizzare gli interventi, finanziati nell'ambito del presente bando, uniformandosi alle disposizioni del d.lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici di appalto e di concessione, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 76<sup>5</sup>, della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

I Comuni non capoluogo di provincia dovranno procedere secondo quanto disposto dall'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del d.lgs. 50/2016.

## 4. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

### Tipologia 1

Realizzazione di strade agro-silvo-pastorali di utilizzo collettivo, rispondenti ai requisiti fissati per le classi di transitabilità I o II<sup>6</sup>, inserite come "progettate" nei Piani VASP approvati.

### Tipologia 2

Miglioramento, compresi la messa in sicurezza e l'adeguamento agli standard previsti per le classi di transitabilità I o II, di strade agro-silvo-pastorali di utilizzo collettivo esistenti, inserite nei Piani VASP approvati.

Quando gli interventi riguardano strade di classe IV e III, il miglioramento deve sempre portare la strada o il tratto interessato dai lavori alla classe di transitabilità II o I<sup>7</sup>.

Sono altresì ammissibili gli interventi migliorativi e di ripristino a carico delle strade esistenti di II e di I classe, che non comportano un incremento della classe di transitabilità.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 59, comma 1, della l.r. 31/2008 - Le strade agro-silvo-pastorali sono infrastrutture viarie di servizio, a carattere permanente, finalizzate ad un utilizzo collettivo prevalentemente di tipo agro-silvo-pastorale. Collegano aree boschive e pascolive alla rete viaria locale o interpodereale, non sono soggette alle norme del Codice della strada e il transito dei mezzi motorizzati è disciplinato da uno specifico regolamento comunale, mentre le limitazioni di accesso vengono segnalate da apposita cartellonistica. Le disposizioni in materia di viabilità agro-silvo-pastorale sono stabilite dalla d.g.r. 14016/2003 "Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale".

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, secondo le direttive per la costituzione e il riconoscimento dei Consorzi forestali adottate con la d.g.r. 4217/2012.

<sup>3</sup> Ai sensi della d.g.r. 14016/2003 - I Piani VASP sono approvati dagli Enti competenti per territorio (Comunità Montane, Enti Parco) e sono parte integrante dei PIF (Piani di indirizzo forestale) sottoposti al parere di Regione Lombardia. Contengono gli elenchi delle strade agro-silvo-pastorali dei Comuni del territorio, i regolamenti di transito, la cartografia dei tracciati. Le schede identificative delle strade (con i dati di localizzazione, classificazione, individuazione del soggetto gestore, ecc.) e la documentazione di accompagnamento sono registrate nell'applicativo informatico SIVASP (Sistema informativo viabilità agro-silvo-pastorale).

<sup>4</sup> Nell'applicativo SIVASP, i tracciati in progetto o esistenti devono trovarsi nello stato di strada "VALIDATA".

<sup>5</sup> L.r. 1/2000, art. 3, comma 76: <Sono lavori pubblici sussidiati i lavori eseguiti da enti pubblici, nonché quelli eseguiti da soggetti privati, fatta eccezione per i lavori di edilizia residenziale pubblica, che beneficiano di finanziamento regionale, o di altri contributi pubblici, anche cumulativi, assegnati in attuazione di piani e programmi approvati dalla Regione, di importo pari o superiore al 50 per cento dell'importo progettuale>.

<sup>6</sup> Ai sensi della d.g.r. 14016/2003 - La classificazione delle strade agro-silvo-pastorali, in base alle caratteristiche di transitabilità, è riportata nell'allegato 2.

<sup>7</sup> La nuova classificazione della strada o del tratto migliorato sarà approvata dall'Ente competente per territorio, con conseguente aggiornamento della scheda identificativa presente nell'applicativo SIVASP.

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di intervento finanziabili ai diversi soggetti:

Tipologia d'intervento	Soggetti richiedenti
1 - Realizzazione di nuove strade	Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia
2 - Miglioramento di strade esistenti	Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia Soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali di uso collettivo

## 5. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- per la realizzazione di nuove strade (Tipologia d'intervento 1), il richiedente deve avere la piena disponibilità (proprietà, concessione, convenzione, affitto, ecc.) delle superfici che verranno occupate (sedime) dalla strada e i cui mappali devono essere inseriti nel suo fascicolo aziendale<sup>8</sup>;
- per il miglioramento di strade esistenti (Tipologia d'intervento 2), il richiedente deve essere proprietario oppure gestore della strada oggetto di miglioramento e, se del caso, avere la piena disponibilità delle superfici (mappali inseriti nel fascicolo aziendale) occupate dalle modifiche di tracciato previste dagli interventi;
- le strade in progetto o esistenti, oggetto degli interventi richiesti a contributo, devono essere inserite nei Piani VASP approvati.

## 6. COSA VIENE FINANZIATO

### 6.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative alla realizzazione degli interventi;
- spese generali per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fidejussorie.

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

#### 6.1.1 Spese relative alla realizzazione degli interventi

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

##### Tipologia 1 (realizzazione di nuove strade)

- sbancamento e scavo;
- riporto di terreno e di altro materiale solido;
- livellamento e sagomatura del suolo;
- formazione e stabilizzazione del fondo stradale, costituito da materiali naturali;
- realizzazione di manufatti (longitudinali e trasversali) per lo sgrondo delle acque;
- realizzazione di opere per l'attraversamento di corsi d'acqua e impluvi;
- realizzazione di scarpate e di opere di sostegno, comprese opere di rinforzo e di copertura;
- realizzazione di staccionate e di altre strutture con funzione protettiva;
- creazione di piazzole di manovra e di sosta.

Per i lavori, in particolare di consolidamento e di regimazione delle acque superficiali, devono essere preferibilmente adottate tecniche di ingegneria naturalistica<sup>9</sup>.

##### Tipologia 2 (miglioramento di strade esistenti)

- allargamento della sede stradale;
- riduzione della pendenza longitudinale del tracciato;
- modifiche localizzate del tracciato (per il superamento di ostacoli e ampliamento del raggio di curvatura dei tornanti);
- pavimentazione del fondo stradale di brevi tratti in forte pendenza e di curve pericolose;
- ricarica con inerti, livellamento e risagomatura di tratti deteriorati;
- ripristino e realizzazione di nuove opere di sgrondo longitudinali e di attraversamenti di corsi d'acqua;

<sup>8</sup> Secondo le disposizioni del decreto 5490/2015 "Approvazione del manuale «Fascicolo aziendale, contenuti e modalità operative»".

<sup>9</sup> Le direttive regionali in materia di ingegneria naturalistica sono disponibili sul sito Internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

- ripristino di manufatti di sostegno deteriorati e realizzazione di muretti a secco con finalità di sostegno e contenimento;
- realizzazione di staccionate e di altre strutture con funzione protettiva;
- creazione piazzole di manovra.

I lavori vengono effettuati, quando possibile, ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica.

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

Per i lavori in amministrazione diretta eseguibili dagli Enti Pubblici, dai soggetti di diritto pubblico e dai Consorzi forestali, le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00 come previsto all'art. 36, comma 2 del d.lgs. 50/2016.

Le spese sostenute per il personale interno che ha eseguito i lavori devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).

### **6.1.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fideiussorie**

#### **6.1.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza**

Sono comprese le spese per:

- la progettazione degli interventi e le eventuali consulenze specialistiche di supporto, fornite da professionisti abilitati, per studi o analisi di natura geologica, geotecnica, forestale, nonché la redazione del piano di sicurezza, laddove previsto dalla normativa vigente;
- la direzione dei lavori, il collaudo e la gestione del cantiere nei lavori in amministrazione diretta.

Le spese di progettazione non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali. Tali tipologie di richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs.50/2016.

Le spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo l'1 gennaio 2016;
- sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammissibile relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, come di seguito riportato:

<b>Importo lavori ammessi (€)</b>	<b>% massima delle spese generali per progettazione e direzione lavori</b>
inferiore a 40.000,00	<b>8 %</b>
da 40.000,00 a 150.000,00	<b>6 %</b>
superiore a 150.000,00	<b>4 %</b>

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016<sup>10</sup>.

#### **6.1.2.2 Spese per informazione e pubblicità**

Le spese inerenti all'obbligo di informazione e sensibilizzazione del pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, modificato dal Reg. UE n. 669/2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità a con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto 6354/2016.

#### **6.1.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie**

<sup>10</sup> Livelli di progettazione, interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie di cui al paragrafo 28 sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

## **7. INTERVENTI NON AMMISSIBILI**

Sono esclusi dal finanziamento gli interventi non previsti nel paragrafo 6.1.1 ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi:

- a. di acquisto di terreni e di fabbricati;
- b. effettuati in economia;
- c. riferiti a infrastrutture viarie, esistenti o progettate, non incluse nei Piani VASP approvati;
- d. che riguardano tracciati temporanei (piste forestali);
- e. che rientrano come tipologia nella manutenzione ordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale<sup>11</sup>;
- f. che prevedono, al termine dei lavori, una carreggiata stradale di larghezza superiore a 4,5 m (comprensiva della banchina);
- g. di asfaltatura o pavimentazione della sede stradale, ad eccezione di brevi tratti (per una lunghezza complessiva non superiore al 10% della lunghezza del tracciato e comunque non superiore a 100 m) realizzati per motivi di sicurezza, connessi all'elevata pendenza longitudinale del tracciato o in presenza di curve pericolose;
- h. di asfaltatura nelle Zone di Protezione Speciale "Ambienti Aperti Alpini" e "Ambienti Forestali Alpini", salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica o di stabilità dei versanti;
- i. per i quali è stato espresso un parere contrario dall'Ente gestore del parco, della riserva naturale o del sito Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- j. di realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali o di miglioramento di strade esistenti, che si raccordano a viabilità ordinaria o ad altri tracciati con caratteristiche di transitabilità inferiori (in termini di larghezza minima o di pendenza prevalente);
- k. di miglioramento di tratti di strade agro-silvo-pastorali esistenti, preceduti da tratti di classe di transitabilità inferiore.

## **8. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI**

**Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto.** I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 21.3, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori agli Uffici Territoriali Regionali (UTR)/Provincia di Sondrio.

## **9. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, disponibile per l'applicazione del presente bando, è pari a **€ 12.000.000,00**.

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 260.000 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia, di cui all'allegato 3.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione, di cui al successivo paragrafo 13, nel limite massimo del 15% della dotazione complessiva sopra richiamata.

## **10. TIPOLOGIA E AMMONTARE DELL'AIUTO**

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, espresso in percentuale della spesa ammissibile, come di seguito riportato:

<sup>11</sup> Come definita all'art. 71 del Regolamento regionale n. 5/2007.

Richiedente	Tipologia di intervento	
	1	2
Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico	100%	100%
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	100%	100%
Soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali	---	80%

Per singolo intervento, la spesa è ammissibile nei seguenti limiti:

Intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
Tipologia 1	35.000	350.000
Tipologia 2	25.000	250.000

## 11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con le agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi, compresi gli aiuti previsti dalle misure forestali di cui agli artt. 25 e 26 della l.r. 31/2008.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione ad altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e deve darne comunicazione al Responsabile di Operazione di cui al successivo paragrafo 13.

## 12. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione riportati nelle tabelle che seguono.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Codice	Elementi di valutazione	Punteggio	Cumulabilità
<b>Tipologia degli interventi richiesti</b>		<b>50</b>	
<b>1.1</b>	Miglioramento e adeguamento di strade esistenti (Tipologia 2)	35	
<b>1.2</b>	Realizzazione di nuove strade di classe di transitabilità I e II (Tipologia 1)	25	
<b>1.3</b>	Ricorso a tecniche a basso impatto per l'ambiente, quali quelle di ingegneria naturalistica <sup>12</sup>	15	con 1.1 e 1.2
<b>Requisiti qualitativi degli interventi richiesti</b>		<b>30</b>	
<b>2</b>	<b>Integrazione con altre tipologie di intervento<sup>13</sup></b>	10	N.A.
<b>2.1</b>	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con le operazioni 8.3.01 (interventi A, B, D) e 8.4.01	10	
<b>2.2</b>	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con l'operazione 8.6.01 (miglioramenti in boschi e castagneti)	5	
<b>3</b>	<b>Numero di soggetti che fruiscono della strada<sup>14</sup></b>	8	
<b>3.1</b>	N. dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 8) $\geq 31$	8	
<b>3.2</b>	N. dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 8) 11 - 30	4	
<b>3.3</b>	N. dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 8) $\leq 10$	1	

<sup>12</sup> Per lavori previsti con tecniche di ingegneria naturalistica, la cui incidenza in termini di spesa ammissibile sull'importo complessivo degli interventi è  $\geq 70\%$ .

<sup>13</sup> Nel presente bando il criterio non è applicabile, non essendo state ancora attivate le operazioni 8.3, 8.4 e 8.6.

<sup>14</sup> E' il numero dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A, cui è stata rilasciata l'autorizzazione al transito con veicoli a motore, come risulta dal registro dei permessi del gestore della strada (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 10). Il criterio si applica solo agli interventi della Tipologia 2.

<b>4</b>	<b>Miglioramento delle caratteristiche di strade esistenti (Tipologia 2)</b>	<b>7</b>	
<b>4.1</b>	Interventi di miglioramento con conseguente passaggio della classe di transitabilità doppio o triplo	7	
<b>4.2</b>	Interventi di miglioramento con conseguente passaggio alla classe di transitabilità immediatamente superiore (almeno alla classe II)	4	
<b>5</b>	<b>Classe di transitabilità (Tipologia 1)</b>	<b>5</b>	
<b>5.1</b>	Strade di nuova realizzazione di classe di transitabilità I	5	
<b>5.2</b>	Strade di nuova realizzazione di classe di transitabilità II	2	
<b>Livello di progettazione</b>		<b>10</b>	
<b>7.1</b>	Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni acquisite)	10	
<b>7.2</b>	Progetto definitivo	7	
<b>7.3</b>	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1	
<b>Caratteristiche del richiedente</b>		<b>10</b>	
<b>8.1</b>	Consorzi forestali	<b>10</b>	
<b>8.2</b>	Enti Pubblici	9	
<b>8.3</b>	Soggetti privati (gestori di strade agro-silvo-pastorali)	4	

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **39 punti**.

A parità di punteggio, è data precedenza alle domande cui è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, valutati nel seguente ordine: "Tipologia degli interventi richiesti", "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti", "Livello di progettazione", "Caratteristiche del richiedente".

### **13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale della Struttura competente (Responsabile di Operazione), individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione istituisce con apposito atto un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli UTR e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

I Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli UTR e il Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio individuano, nell'ambito delle proprie strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

### **14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare interventi riferiti ad una singola strada agro-silvo-pastorale, di nuova realizzazione oppure esistente da migliorare.

Nel periodo di applicazione del presente bando, ciascun richiedente può presentare un **massimo di 3 (tre) domande di aiuto**, di cui non più di 1 (una) per la realizzazione di nuove strade.

#### **14.1 Quando presentare la domanda**

La domanda di aiuto può essere presentata dal **15 marzo al 3 maggio 2017** (entro le ore 12.00.00).

#### **14.2 A chi presentare la domanda**

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, indicando l'ambito territoriale in cui è prevista la realizzazione dell'intervento.

#### **14.3 Come presentare la domanda**

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia

(Sis.Co.), entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 14.1, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, **entro le ore 12.00.00 del 3 maggio 2017**. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia qualora per ritardi o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

#### **14.4 Documentazione da allegare alla domanda**

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) la documentazione di seguito specificata.

##### **A. Progetto dell'intervento<sup>15</sup>**

Il progetto dell'intervento è predisposto ai sensi del d.lgs. 50/2016 e può essere a livello di: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo<sup>16</sup>.

Il livello di progettazione comporta l'attribuzione di un punteggio di priorità come definito al paragrafo 12.

- Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare ed è costituito da:
  - relazione tecnico-illustrativa, comprensiva della descrizione dello stato di fatto dell'area d'intervento o della strada oggetto di miglioramento (accompagnata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi);
  - inquadramento di fattibilità ambientale (studio di prefattibilità), con la verifica di compatibilità con le prescrizioni di eventuali piani, sia a carattere generale che settoriale, quali piani di indirizzo forestale (PIF), piani di assessment (PAF), strumenti di pianificazione delle aree protette, misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 e con l'elenco delle autorizzazioni, pareri, valutazioni di incidenza necessari;
  - indagini tecniche preliminari (ad es. geologiche e idrogeologiche), quando necessarie;
  - planimetria generale ed elaborati grafici;

<sup>15</sup> A supporto dell'attività di progettazione sono disponibili sul sito Internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) le "Linee guida per la progettazione della viabilità agro-silvo-pastorale in Lombardia".

<sup>16</sup> In attesa delle disposizioni attuative del d.lgs. 50/2016, ai sensi del comma 4 dell'art. 216, i contenuti della progettazione sono quelli definiti agli articoli da 14 a 43 del d.p.r. 207/2010.

- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  - calcolo sommario della spesa<sup>17</sup> e quadro economico; nel caso di interventi effettuati con tecniche di ingegneria naturalistica, deve essere indicata l'incidenza percentuale di tali opere rispetto all'importo complessivo dei lavori;
  - elenco dei mappali sui quali transiterà la nuova strada o, se del caso, elenco dei mappali interessati dalle modifiche di tracciato previste dagli interventi di miglioramento della strada esistente;
  - capitolato speciale descrittivo e prestazionale e schema di contratto (se il progetto è posto a base di gara).
- Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri<sup>18</sup> ed è costituito da:
    - relazione descrittiva generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni tecniche e specialistiche;
    - rilievi planoaltimetrici ed elaborati grafici;
    - studio di fattibilità ambientale;
    - calcoli delle strutture;
    - elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
    - computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza);
    - aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento (se il progetto è posto a base di gara);
    - elenco dei mappali sui quali transiterà la nuova strada o, se del caso, elenco dei mappali interessati dalle modifiche di tracciato previste dagli interventi di miglioramento della strada esistente;
    - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, ovvero schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (se il progetto è posto a base di gara).
  - Il progetto esecutivo sviluppa tutti gli elementi del progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare; è costituito da:
    - relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche;
    - elaborati grafici di dettaglio;
    - calcoli esecutivi delle strutture;
    - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita;
    - piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
    - computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
    - cronoprogramma dei lavori;
    - elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
    - elenco dei mappali sui quali transiterà la nuova strada o, se del caso, elenco dei mappali interessati dalle modifiche di tracciato previste dagli interventi di miglioramento della strada esistente;
    - schema di contratto e di capitolato speciale di appalto.Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari e, nel caso di Ente Pubblico, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di lavori in amministrazione diretta o effettuati da soggetti (gestori di strade) privati, il progetto, a seconda se di massima o di dettaglio, sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

Ai fini istruttori, il progetto allegato alla domanda di aiuto, deve fornire, indipendentemente dal livello progettuale, gli elementi richiesti in relazione ai criteri di valutazione indicati al paragrafo 12:

- elenco dei soggetti fruitori appartenenti alla categoria di utenza A<sup>19</sup> (per gli interventi della Tipologia 2);
- caratteristiche strutturali della strada di nuova realizzazione (classe di transitabilità);
- caratteristiche strutturali conseguenti agli interventi di miglioramento della strada esistente (nuova classe di transitabilità).

<sup>17</sup> Per il calcolo delle spese si fa riferimento alle voci e ai valori del Prezzario regionale delle opere forestali (approvato con il decreto 3709/2016) e, per le eventuali voci mancanti, al Prezzario della Camera di Commercio della Provincia di appartenenza in vigore al momento della presentazione della domanda, con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati.

<sup>18</sup> Autorizzazioni per la trasformazione del bosco e per la trasformazione d'uso del suolo (art. 50, comma 11 della l.r. 31/2008), permesso di costruire, pareri di compatibilità con gli strumenti di pianificazione, gestione e tutela delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 e con le previsioni e prescrizioni dei piani di gestione forestale.

<sup>19</sup> Desumibile dal registro dei permessi del gestore della strada, ai sensi della d.g.r. 14016/2003 – allegato 1, art. 10.

Il progetto deve essere firmato da un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale competente per legge.

- B. **Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi**, qualora il richiedente abbia in gestione i terreni su cui transiterà la nuova strada da realizzare o i terreni interessati dalle modifiche di tracciato previste per il miglioramento della strada esistente, oppure abbia in gestione la strada oggetto degli interventi di miglioramento.

#### **14.5 Modifica della domanda, ricevibilità ed errori palesi**

---

##### **14.5.1 Modifica della domanda**

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3. Si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dal presente bando, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

##### **14.5.2 Ricevibilità della domanda**

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 14.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

##### **14.5.3 Errori palesi**

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto (oppure della domanda di pagamento), compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Si considerano errori palesi:

- errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa, quali, ad esempio, codice statistico o bancario errato, inversione dei numeri dei mappali ove si realizza l'intervento;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Dopo la data di chiusura per la presentazione delle domande di cui al precedente paragrafo 14.1, il richiedente deve presentare la domanda di riconoscimento di errore palese tramite PEC al Responsabile di Operazione, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

Dopo la concessione del contributo, il richiedente deve presentare la domanda di riconoscimento di errore palese tramite PEC all'Organismo Pagatore Regionale, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata secondo le modalità di cui ai paragrafi 14.2 e 14.3.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

#### **15. VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E DELLA DOCUMENTAZIONE**

---

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR/Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e per l'istruttoria. Gli UTR/Provincia di Sondrio verificano il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 5 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 14.4.

**Il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 14.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.** Gli UTR/Provincia di Sondrio comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR/Provincia di Sondrio, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

## **16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

L'istruttoria delle domande prosegue con lo svolgimento dei seguenti controlli e attività tecniche e amministrative:

- verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto<sup>20</sup>, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- verifica della validità della documentazione allegata<sup>21</sup>;
- proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 12;
- determinazione della percentuale di contributo in riferimento al "Richiedente" e alla "Tipologia di intervento", di cui al paragrafo 10;
- verifica che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6, del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà), specificate al successivo paragrafo 35.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, l'UTR/Provincia di Sondrio chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria.

L'UTR/Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa, carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda può comprendere una visita in situ, presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui l'UTR/Provincia di Sondrio ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti degli UTR/Provincia di Sondrio di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti. Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

## **17. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE**

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **17 luglio 2017**.

I richiedenti potranno prendere visione degli esiti dell'esame delle loro istanze di riesame su Sis.Co. e, successivamente alla pubblicazione sul BURL del decreto di finanziamento, proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 36.

## **18. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

<sup>20</sup> Per il calcolo delle spese si fa riferimento alle voci e ai valori del Prezzario regionale delle opere forestali (approvato con il decreto 3709/2016) e, per le eventuali voci mancanti, al Prezzario della Camera di Commercio della Provincia di appartenenza in vigore al momento della presentazione della domanda, con abbattimento del 20% dei prezzi indicati.

<sup>21</sup> Per ciascuna strada esistente o in progetto, validata nei Piani VASP, è disponibile la scheda identificativa e il tracciato georeferenziato nell'applicativo informatico SIVASP, al quale accedono i tecnici abilitati delle Amministrazioni competenti.

- a. domande non ammissibili all'istruttoria,
- b. domande con esito istruttorio negativo;
- c. domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile; le domande vengono ordinate secondo il punteggio, così come definito al paragrafo 12;
- d. domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate secondo le modalità indicate al precedente punto c., con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso,
- e. domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP).

## **19. COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI**

---

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il **2 agosto 2017** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito Internet della Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti l'aiuto.

## **20. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE**

---

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide fino alla data di avvio dei lavori, di cui al successivo paragrafo 21.3.

## **21. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

---

### **21.1 Presentazione del progetto esecutivo**

---

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di finanziamento, deve trasmettere all'UTR/Provincia di Sondrio, tramite PEC, il progetto esecutivo entro **120 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda. Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo valore e procedura" compilato (allegato A). Nel caso in cui il progetto esecutivo sia stato già trasmesso in fase di presentazione della domanda di aiuto, dovranno comunque essere inviati all'UTR/Provincia di Sondrio l'atto formale di approvazione del progetto ed il citato "Modulo valore e procedura" compilato.

Entro **90 giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo, l'UTR/Provincia di Sondrio procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. A conclusione di tali verifiche, l'UTR/Provincia di Sondrio comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

L'UTR/Provincia di Sondrio comunica al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiorna i valori precedentemente inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva tali modifiche.

Inoltre, l'UTR/Provincia di Sondrio comunica al Responsabile di Operazione il termine entro il quale i beneficiari devono dare avvio ai lavori, come specificato al paragrafo 21.3.

### **21.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali**

---

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016, si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nella nota esplicativa (allegato A0).

**Lavori pubblici**

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato A1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato A2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 (consultazione di almeno cinque operatori)
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 (consultazione di almeno dieci operatori)
Amministrazione diretta (allegato A3)	Importo inferiore a € 150.000

**Servizi/forniture**

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato A4)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato A5)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000

L'allegato A6 va altresì compilato quando le spese generarle sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali, come specificato al paragrafo 6.1.2.1.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal Reg. UE n. 809/2014. Le tipologie di irregolarità o degli impegni non rispettati che determinano la decadenza totale o parziale della domanda saranno individuati con un successivo provvedimento regionale.

**21.3 Esecuzione dei lavori**

Entro **120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori<sup>22</sup> e presentare, tramite PEC, all'UTR/Provincia di Sondrio:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- per gli Enti Pubblici, i soggetti di diritto pubblico ed i Consorzi Forestali, l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi** dall'approvazione del progetto esecutivo; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

**22. PROROGHE**

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può usufruire di una sola proroga per un periodo massimo di **12 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione dell'intervento.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione dell'intervento, la richiesta deve essere indirizzata all'UTR/Provincia di Sondrio che, istruita l'istanza, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e all'UTR/Provincia di Sondrio.

**23. VARIANTI**

<sup>22</sup> Come specificato al paragrafo 8, il richiedente può iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, ma in tal caso la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei suoi riguardi, qualora la domanda non venisse finanziata.

### **23.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016).

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti le modifiche tecniche migliorative degli interventi approvati, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, sempre nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

### **23.2 Presentazione delle domande di variante**

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'UTR/Provincia di Sondrio un'apposita domanda di variante con le modalità di cui ai paragrafi 14.2 e 14.3 corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto approvato, corredata dalla documentazione e dagli elaborati di cui al paragrafo 14.4 debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 4 al presente bando, firmato dal beneficiario del contributo.

La realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 23.3.

Le domande di variante possono essere presentate unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

**Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.**

### **23.3 Istruttoria della domanda di variante**

L'UTR/Provincia di Sondrio istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale, che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'UTR/Provincia di Sondrio, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la variante; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e all'UTR/Provincia di Sondrio. Nel caso di accoglimento aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

## **24. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**

### **24.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento, a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;

- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate (solo in caso di cambio del beneficiario).

#### **24.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il richiedente/beneficiario cedente deve presentare apposita richiesta di rinuncia, tramite PEC, all'UTR/Provincia di Sondrio, entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. Qualora non fosse autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il subentrante deve presentare apposita richiesta, tramite PEC, all'UTR/Provincia di Sondrio, entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

In caso di accoglimento della richiesta, l'UTR/Provincia di Sondrio attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per il richiedente/beneficiario subentrante ("domanda autorizzata"), che provvede a presentare la "Domanda di cambio di richiedente/beneficiario" tramite Sis.Co, utilizzando le modalità descritte ai paragrafi 14.2 e 14.3. L'UTR/Provincia di Sondrio, istruita la nuova domanda, formula una proposta al Responsabile di Operazione di:

- non autorizzazione al subentro;
- autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento; in ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione, ricevuta la proposta, può autorizzare o non autorizzare il cambio di richiedente/beneficiario. In entrambi i casi, tramite PEC, comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente/beneficiario cedente, al richiedente/beneficiario subentrante, all'UTR/Provincia di Sondrio. Nel caso di accoglimento aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

#### **25. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo;
- stato avanzamento lavori (SAL);
- saldo.

L'anticipo e lo stato di avanzamento lavori sono alternativi. I beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo SAL.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che per l'istruttoria delle domande di anticipo, SAL e saldo si avvale delle Amministrazioni competenti, dallo stesso individuate, ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 25.1, 25.2, 25.3 e 26, redigono e sottoscrivono i relativi verbali, controfirmati dal Dirigente responsabile.

Le Amministrazioni competenti inviano, tramite PEC, il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività di cui ai successivi paragrafi 25.1, 25.2, 25.3 e 26, redige e sottoscrive una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Ogni domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione o altre prestazioni professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 21.2.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Amministrazioni competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, DURC, ecc.).

### **25.1 Erogazione dell'anticipo**

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso. Per le Amministrazioni Pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente di cui al paragrafo 28.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
- b. certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore dei lavori, se non inviato in precedenza;
- c. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale, contratta con un istituto di credito o assicurativo, oppure dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, come precisato al successivo paragrafo 28; gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- d. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 21.2.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario;
- la conformità al d.lgs. 50/2016 delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

### **25.2 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)**

I beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo SAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice; le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con il codice specifico "PSR – Operazione 4.3.01", il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- b. copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- c. tracciabilità dei pagamenti, che devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- d. computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- e. documentazione attestante l'inizio degli interventi (certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, se non inviato in precedenza);
- f. per i lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile del soggetto richiedente, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
  - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
  - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
  - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
  - i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso,
  - le fatture pagate per l'acquisto di materiali, come specificato al punto a.;
- g. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 21.2.

L'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto;
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme ai sopra richiamati punti da a. a g.;

- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del SAL supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a SAL (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

### **25.3 Erogazione del saldo**

Entro **60 giorni** continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al **novantesimo giorno** implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata **dopo 90 giorni** non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- fatture quietanzate relative agli acquisti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici; le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con il codice specifico "PSR – Operazione 4.3.01", il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
  - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
  - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
  - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
  - i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 5 al presente bando;
- copia del regolamento comunale di transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale che viene applicato alla strada oggetto dell'intervento<sup>23</sup>;
- polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 28, secondo trattino;
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 21.2.

L'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme ai sopra richiamati punti da a. a k.;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016;
- non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6, del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà), specificate al successivo paragrafo 35.

<sup>23</sup> Conforme all'allegato 1 della d.g.r. 14016/2003.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco ed "ex post".

## **26. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI**

L'accertamento dei lavori implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- gli investimenti siano iniziati e siano stati sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia riferito a spese effettivamente sostenute, riconducibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 25.3;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 5.

## **27. CONTROLLO IN LOCO**

Il controllo in loco è eseguito dalle Amministrazioni competenti, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche di cui al precedente paragrafo 26 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese, nonché le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

## **28. FIDEIUSSIONI**

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo, in tal caso la durata della garanzia è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici, più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale;
- altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria richiesta.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Le Amministrazioni Pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

## **29. CONTROLLI "EX POST"**

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo di impegno relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.

Nel periodo "ex post", l'Organismo Pagatore Regionale, tramite le Amministrazioni competenti, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la destinazione d'uso, la funzionalità di infrastruttura di servizio a transito regolamentato (ai sensi della d.g.r. 14016/2003) o che ne determinino un

peggioramento delle caratteristiche strutturali e di sicurezza, con conseguente declassamento della transitabilità;

- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni, attraverso l'esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento, attraverso l'esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

### **30. DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al paragrafo 5;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 21.3, fatte salve le possibilità di proroga di indicate al paragrafo 22;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 10;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 34.1;
- violazione del divieto di cumulo degli aiuti come stabilito al paragrafo 11;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate<sup>24</sup>;
- esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al paragrafo 29.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 34.2.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, che saranno individuati con un successivo provvedimento regionale, come indicato nel precedente paragrafo 21.2.

### **31. PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente è accertato antecedentemente alla prima domanda di pagamento, il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se è accertato nell'ambito dell'istruttoria di una domanda di pagamento o successivamente, il procedimento è avviato dall'Organismo Pagatore Regionale.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione o l'Organismo Pagatore Regionale, che si avvalgono per le istruttorie delle Amministrazioni competenti, nel termine di 45 giorni, esteso a 75 giorni in caso di particolare complessità, ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, SAL o saldo, l'Organismo Pagatore Regionale richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

<sup>24</sup> Il d.p.r. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo", ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

### **32. RINUNCIA**

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, mediante PEC. La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al successivo paragrafo 33.

La rinuncia non è ammessa qualora le Amministrazioni competenti abbiano già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

### **33. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono allo stesso di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione delle integrazioni richieste dal Responsabile di Operazione o dalle Amministrazioni competenti;
- proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile di Operazione e all'Organismo Pagatore Regionale **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

### **34. IMPEGNI**

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

#### **34.1 Impegni essenziali**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali consistono nel:

- a. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ", effettuati dal personale incaricato;
- b. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- c. realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- d. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 21.3, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- e. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- f. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 25.3;
- g. presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 25.3, nei termini stabiliti, compresa copia del regolamento comunale di transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale che si applica alla strada oggetto dell'intervento;

- h. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità per 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo; sia per le strade agro-silvo-pastorali di nuova realizzazione che per quelle sottoposte a miglioramento, va mantenuto il vincolo di destinazione a servizio delle attività forestali e la funzionalità di infrastrutture a uso collettivo e a transito regolamentato, inserite nei Piani VASP;
- i. mantenere nel fascicolo aziendale del beneficiario i terreni conferiti attraversati dalla strada, nel caso di strada di nuova realizzazione oppure di modifiche del tracciato a seguito di interventi di miglioramento, per la durata del periodo di impegno (5 anni).

#### **34.2 Impegni accessori**

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita con successivi provvedimenti.

Sono impegni accessori:

- a. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- b. presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 25.3.

#### **35. REGIME DI AIUTO**

Il presente bando si applica in attuazione del regime di aiuto in esenzione SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), di modifica del regime SA.45078 (2016/XA) – Misure di sostegno al settore forestale del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, comunicato alla Commissione UE.

Il regime prevede che i contributi siano concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal Reg. UE n. 702/2014 e in particolare:

- l'art. 1 "Campo d'applicazione" e nello specifico:
  - il paragrafo 1 lett. e) che dispone che gli aiuti al settore forestale siano compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e possono essere esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, se soddisfano le condizioni del Reg. UE n. 702/2014;
  - il paragrafo 4 lett. a) che precisa che la dotazione annuale media dei regimi di aiuto di stato riguardanti i temi compresi negli artt. 34 paragrafo 5 lettere da a) a c), 40 e 41 non possano superare 150 milioni di EUR, per essere esentati dall'obbligo di notifica;
  - il paragrafo 4 lett. c) e d) che dispongono che il regolamento di esenzione non si applica: 1) agli aiuti a favore di attività attinenti all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, segnatamente agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e all'esercizio di reti di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 2) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
  - il paragrafo 5 lett. a) che chiarisce non si possa applicare l'esenzione ai regimi di aiuto che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
  - il paragrafo 6 ai sensi del quale il regolamento di esenzione non si applica agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione degli aiuti per l'impresa che sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi di cui all'art. 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici", paragrafo 5 lett. d);
  - il paragrafo 7 che sottolinea non si possa applicare il Reg. UE n. 702/2014 agli aiuti che comportano, in quanto tali, per le condizioni cui sono subordinati o per il metodo di finanziamento, una violazione indissociabile del diritto dell'Unione Europea, in particolare: a) gli aiuti la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato; b) gli aiuti la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c) gli aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri;
- l'art. 2 "Definizioni" e nello specifico quelle riguardanti:
  - "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
  - "grandi imprese": le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

- "regime di aiuto": qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso, così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito;
  - "aiuti individuali": a) gli aiuti ad hoc, nonché b) gli aiuti concessi a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti;
  - "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
  - "equivalente sovvenzione lordo": importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
  - "attivi materiali": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
  - "attivi immateriali": attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale;
  - "intensità di aiuto": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
  - "data di concessione degli aiuti": data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
  - "programma di sviluppo rurale": il programma di sviluppo rurale ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, del Reg. UE n. 1305/2013;
  - "investimenti non produttivi": gli investimenti che non portano a un aumento netto del valore o della redditività dell'azienda agricola;
- l'art. 3 "Condizioni per l'esenzione" che dispone che i regimi di aiuto, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi e gli aiuti ad hoc sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafi 2 o 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, dello stesso purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del Reg. UE n. 702/2014, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III del regolamento citato;
- l'art. 4 "Soglie di notifica" e in particolare il paragrafo 1 che dispone che il Reg. UE n. 702/2014 non si applica agli aiuti individuali il cui equivalente sovvenzione lordo superi le soglie di cui alla lettera i) aiuti agli investimenti per infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale di cui all'art. 40: 7,5 milioni di EUR per progetto di investimento;
- l'art. 5 "Trasparenza degli aiuti" che dispone che l'esenzione si possa applicare solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante, senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio ("aiuti trasparenti") e che siano considerati tali gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni;
- l'art. 6 "Effetto incentivazione" che dispone ai paragrafi 1 e 2 che il Reg. UE n. 702/2014 si applica unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione, ovvero che prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario abbia presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni

dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto;

- l'art. 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili" che dispone che ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Quando gli aiuti sono concessi in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote devono essere attualizzati al valore alla data di concessione degli aiuti. I costi ammissibili devono essere attualizzati al valore alla data di concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione alla data di concessione degli aiuti;
- l'art. 8 "Cumulo" che stabilisce che le agevolazioni di cui al presente provvedimento possano essere cumulate con altri aiuti di stato, purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili, o in caso di stessi costi ammissibili, nel caso il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al Reg. UE n. 702/2014; oppure che non possano essere cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porti a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti;
- l'art. 9 "Pubblicazione e informazione" che dispone che almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore di un regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato, ai sensi del Reg. UE n. 702/2014 o della concessione di aiuti ad hoc esentati ai sensi del presente regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione, ai sensi dell'articolo 3 del Reg. CE n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del presente regolamento. Entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti. Lo Stato membro interessato al contempo deve garantire la pubblicazione in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato: a) le informazioni sintetiche di cui al paragrafo 1 o un link alle stesse; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto, comprese le relative modifiche, o un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del Reg. UE n. 702/2014 in merito a ciascun aiuto individuale di importo superiore a 500.000 Euro per i beneficiari attivi nel settore forestale. La disposizione di cui sopra è stata attenuata per quanto attiene agli obblighi di pubblicazione della base giuridica e del form di esenzione nel sito web a livello regionale e conseguentemente è stato fornito alla Commissione il link di pubblicazione, mentre, per quanto riguarda gli oneri di pubblicazione di ciascun aiuto individuale di importo superiore a 500.000,00 Euro, si ritiene l'obbligo superato in quanto l'importo massimo dell'aiuto è pari a 350.000,00 Euro;
- l'art. 10 "Possibilità di evitare una doppia pubblicazione" che dispone che se gli aiuti individuali rientrano nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1305/2013 e sono cofinanziati dal FEASR o concessi come finanziamento nazionale integrativo di misure cofinanziate, lo Stato membro può scegliere di non pubblicarli sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all'art. 9, paragrafo 2, del Reg. UE n. 702/2014 a condizione che gli aiuti individuali siano già stati pubblicati in conformità degli artt. 111, 112 e 113 del Reg. UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. In tal caso, lo Stato membro fa riferimento al sito Internet di cui all'art. 111 del Reg. UE n. 1306/2013 sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all'art. 9, paragrafo 2, del Reg. UE n. 702/2014;
- l'art. 11 "Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria" che dispone che se uno Stato membro concede aiuti presumibilmente esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato ai sensi del Reg. UE n. 702/2014 senza adempiere alle condizioni previste nei capi da I a III del regolamento stesso, la Commissione, dopo avere permesso allo Stato membro di esprimersi, può adottare una decisione che stabilisce che la totalità o una parte delle future misure di aiuto adottate dallo Stato membro interessato, le quali altrimenti soddisferebbero le condizioni del presente regolamento, dovranno esserle notificate ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del trattato. Gli aiuti da notificare possono essere limitati a determinate tipologie di aiuti, agli aiuti concessi a favore di determinati beneficiari o agli aiuti adottati da determinate autorità dello Stato membro interessato;
- l'art. 12 "Relazioni" che dispone che le relazioni annuali per l'aiuto di Stato notificato in esenzione debbano essere trasmesse alla Commissione Europea;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

- l'art.13 "Controllo" che impone che gli Stati membri conservino registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al Reg. UE n. 702/2014. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui sono stati concessi gli aiuti ad hoc o gli ultimi aiuti a norma del regime. Lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro venti giorni lavorativi oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni e i documenti giustificativi che la Commissione ritiene necessari per controllare l'applicazione del Reg. UE n. 702/2014;
- l'art. 40 "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale" che dispone che:
  - gli aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale concessi alle imprese attive nel settore forestale sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, dello stesso, se soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 9 dell'art. 40 e le parti generali del Reg. (UE) n. 702/2014;
  - gli aiuti: a) sono concessi nell'ambito di un programma di sviluppo rurale a norma del Reg. (UE) n. 1305/2013 e degli atti delegati e di esecuzione adottati dalla Commissione in forza di tale regolamento: i) come aiuti cofinanziati dal FEASR; o ii) come finanziamenti nazionali integrativi degli aiuti di cui al punto i); b) sono identici alla relativa misura di sviluppo rurale prevista nel programma di sviluppo rurale di cui alla lettera a).
  - la base giuridica della misura di aiuto precisa che la misura non è stata attuata prima dell'approvazione del pertinente programma di sviluppo rurale da parte della Commissione.
  - gli investimenti sono conformi alla legislazione dell'Unione e dello Stato membro interessato in materia di tutela ambientale; per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali;
  - gli aiuti sono destinati a investimenti materiali e immateriali connessi a infrastrutture necessarie per lo sviluppo, la modernizzazione o l'adeguamento delle foreste, compresi i seguenti: a) l'accesso ai terreni forestali;
  - gli aiuti finanziano i seguenti costi ammissibili:
    - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
    - b) acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
    - c) costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);
    - d) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
    - e) costi di stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti.

Il capitale circolante non è considerato un costo ammissibile.

Nel caso di investimenti non produttivi, investimenti destinati esclusivamente a incrementare il pregio ambientale delle foreste e investimenti per le strade forestali aperte al pubblico gratuitamente e che contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste, l'intensità di aiuto è limitata al 100% dei costi ammissibili. La presente operazione finanzia questa fattispecie di interventi.

### **36. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, all'accertamento e al controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione, secondo le modalità di seguito indicate.

#### **36.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

### **36.2 Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali, si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e secondo le modalità previste dall'ordinamento.

### **37. SANZIONI**

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

### **38. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ**

Il d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, così come previsto dagli artt. 2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Codice, vengono fornite le seguenti informazioni:

#### **Finalità e modalità del trattamento**

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Reg. UE n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con i dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da Enti Pubblici o affidate dagli stessi ad Enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 111 del Reg. UE n. 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito Internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per 2 anni dalla pubblicazione iniziale.

#### **Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi, l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

**Titolari del trattamento**

Titolari del trattamento sono la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

**Responsabile del trattamento**

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia Informatica s.p.a., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni Pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

**Diritti dell'interessato**

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

**39. RIEPILOGO TEMPISTICA**

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Data inizio del periodo di presentazione delle domande, tramite Sis.Co.	15 marzo 2017
Data fine del periodo di presentazione delle domande, tramite Sis.Co.	3 maggio 2017
Trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	17 luglio 2017
Data di pubblicazione sul BURL del provvedimento regionale di approvazione degli esiti delle istruttorie e di ammissione a finanziamento	2 agosto 2017
Termine per la presentazione dei progetti esecutivi agli UTR/Provincia di Sondrio	30 novembre 2017
Termine per la conclusione delle verifiche dei progetti esecutivi e per la comunicazione degli esiti ai beneficiari	28 febbraio 2018
Data entro la quale devono iniziare i lavori	30 giugno 2018
Termine per la realizzazione dei lavori	30 giugno 2020

## Comuni di montagna e di collina classificati ISTAT

BERGAMO *montagna*

Adrara San Martino	Grone	Valbondione
Adrara San Rocco	Isola di Fondra	Val Brembilla
Albino	Leffe	Valgoglio
Algua	Lenna	Valleve
Ardesio	Locatello	Valnegra
Averara	Lovere	Valtorta
Aviatico	Luzzana	Vedeseta
Azzone	Mezzoldo	Vertova
Bedulita	Moio de' Calvi	Viadanica
Berbenno	Monasterolo del Castello	Vigano San Martino
Berzo San Fermo	Olmo al Brembo	Vigolo
Bianzano	Oltre il Colle	Villa d'Ogna
Blello	Oltressenda Alta	Vilminore di Scalve
Borgo di Terzo	Oneta	Zogno
Bossico	Onore	
Bracca	Ornica	
Branzi	Parre	
Brumano	Parzanica	
Camerata Cornello	Peia	
Capizzone	Pianico	
Carona	Piario	
Casazza	Piazza Brembana	
Casnigo	Piazzatorre	
Cassiglio	Piazzolo	
Castione della Presolana	Ponte Nossa	
Castro	Pradalunga	
Cazzano Sant'Andrea	Predore	
Cene	Premolo	
Cerete	Ranzanico	
Clusone	Riva di Solto	
Colere	Rogno	
Colzate	Roncobello	
Corna Imagna	Roncola	
Cornalba	Rota d'Imagna	
Costa Serina	Rovetta	
Costa Valle Imagna	San Giovanni Bianco	
Costa Volpino	San Pellegrino Terme	
Cusio	Santa Brigida	
Dossena	Sant'Omobono Terme	
Endine Gaiano	Schilpario	
Fino del Monte	Sedrina	
Fiorano al Serio	Selvino	
Fonteno	Serina	
Foppolo	Solto Collina	
Fuipiano Valle Imagna	Songavazzo	
Gandellino	Sovere	
Gandino	Spinone al Lago	
Gaverina Terme	Strozza	
Gazzaniga	Taleggio	
Gorno	Tavernola Bergamasca	
Gromo	Ubiale Clanezzo	

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

BERGAMO *collina*

Albano Sant'Alessandro
Almè
Almenno San Bartolomeo
Almenno San Salvatore
Alzano Lombardo
Ambivere
Barzana
Bergamo
Caprino Bergamasco
Carobbio degli Angeli
Carvico
Castelli Calepio
Cenate Sopra
Cenate Sotto
Chiuduno
Cisano Bergamasco
Credaro
Entratico
Foresto Sparso
Gandosso
Gorlago
Grumello del Monte
Mapello
Nembro
Paladina
Palazzago
Ponteranica
Pontida
Ranica
San Paolo d'Argon
Sarnico
Scanzorosciate
Sorisole
Sotto il Monte Giovanni XXIII
Torre Boldone
Torre de' Roveri
Trescore Balneario
Villa d'Adda
Villa d'Almè
Villa di Serio
Villongo
Zandobbio

BRESCIA *montagna*BRESCIA *collina*

Agnosine	Monno	Adro
Anfo	Monte Isola	Botticino
Angolo Terme	Mura	Brescia
Artogne	Nave	Calvagese della Riviera
Bagolino	Niardo	Capriolo
Barghe	Odolo	Castel Mella
Berzo Demo	Ono San Pietro	Cellatica
Berzo Inferiore	Ossimo	Collebeato
Bienno	Paisco Loveno	Concesio
Bione	Paspardo	Corte Franca
Borno	Pertica Alta	Desenzano del Garda
Bovegno	Pertica Bassa	Erbusco
Bovezzo	Pezzaze	Gavardo
Braone	Pian Camuno	Gussago
Breno	Piancogno	Lonato del Garda
Brione	Pisogne	Manerba del Garda
Caino	Polaveno	Moniga del Garda
Capo di Ponte	Ponte di Legno	Monticelli Brusati
Capovalle	Preseglie	Muscoline
Casto	Provaglio Val Sabbia	Nuvolento
Cedegolo	Sabbio Chiese	Nuvolera
Cerveno	Sale Marasino	Ome
Ceto	Sarezzo	Padenghe sul Garda
Cevo	Saviore dell'Adamello	Paitone
Cimbergo	Sellero	Paratico
Cividate Camuno	Serle	Passirano
Collio	Sonico	Polpenazze del Garda
Corteno Golgi	Sulzano	Pozzolengo
Darfo Boario Terme	Tavernole sul Mella	Prevalle
Edolo	Temù	Provaglio d'Iseo
Esine	Tignale	Puegnago sul Garda
Gardone Riviera	Toscolano-Maderno	Rezzato
Gardone Val Trompia	Tremosine	Rodengo Saiano
Gargnano	Treviso Bresciano	Roè Volciano
Gianico	Vallio Terme	Salò
Idro	Valvestino	San Felice del Benaco
Incudine	Vestone	San Zeno Naviglio
Irma	Veza d'Oglio	Sirmione
Iseo	Villa Carcina	Soiano del Lago
Lavenone	Vione	Villanuova sul Clisi
Limone sul Garda	Vobarno	
Lodrino	Zone	
Losine		
Lozio		
Lumezzane		
Magasa		
Malegno		
Malonno		
Marcheno		
Marmentino		
Marone		

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

 COMO *montagna*

Albavilla	Pellio Intelvi
Albese con Cassano	Pianello del Lario
Argegno	Pigra
Asso	Plesio
Barni	Pognana Lario
Bellagio	Ponna
Bene Lario	Ponte Lambro
Blessagno	Porlezza
Blevio	Ramponio Verna
Brienno	Rezzago
Brunate	Sala Comacina
Caglio	San Bartolomeo Val Cav.gna
Campione d'Italia	San Fedele Intelvi
Canzo	San Nazzaro Val Cavargna
Carate Urio	San Siro
Carlazzo	Schignano
Casasco d'Intelvi	Sorico
Caslino d'Erba	Sormano
Castiglione d'Intelvi	Stazzona
Cavargna	Tavernerio
Cerano d'Intelvi	Torno
Cernobbio	Trezzone
Claino con Osteno	Tremezzina
Colonno	Valbrona
Corrido	Val Rezzo
Cremia	Valsolda
Cusino	Veleso
Dizzasco	Vercana
Domaso	Zelbio
Dongo	
Dosso del Liro	
Faggeto Lario	
Garzeno	
Gera Lario	
Grandola ed Uniti	
Gravedona ed Uniti	
Griante	
Laglio	
Laino	
Lanzo d'Intelvi	
Lasnigo	
Lezzeno	
Livo	
Magreglio	
Maslianico	
Menaggio	
Moltrasio	
Montemezzo	
Musso	
Nesso	
Peglio	

COMO *collina*

Albiolo	San Fermo della Battaglia
Alserio	Senna Comasco
Alzate Brianza	Solbiate
Anzano del Parco	Uggiate-Trevano
Appiano Gentile	Valmorea
Arosio	Vertemate con Minoprio
Beregazzo con Figliaro	Villa Guardia
Binago	
Bizzarone	
Brenna	
Cabiate	
Cagno	
Cantù	
Capiago Intimiano	
Carimate	
Carugo	
Casnate con Bernate	
Cassina Rizzardi	
Castelmarte	
Castelnuovo Bozzente	
Cavallasca	
Ceremate	
Colverde	
Como	
Cucciago	
Erba	
Eupilio	
Faloppio	
Figino Serenza	
Fino Mornasco	
Grandate	
Inverigo	
Lambrugo	
Lipomo	
Longone al Segrino	
Luisago	
Lurago d'Erba	
Lurate Caccivio	
Mariano Comense	
Merone	
Monguzzo	
Montano Lucino	
Montorfano	
Novedrate	
Olgiate Comasco	
Oltrona di San Mamette	
Orsenigo	
Proserpio	
Pusiano	
Rodero	
Ronago	

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

 LECCO *montagna*

 LECCO *collina*

Abbadia Lariana	Airuno
Ballabio	Annone di Brianza
Barzio	Barzago
Bellano	Barzanò
Carenno	Bosisio Parini
Casargo	Brivio
Cassina Valsassina	Bulciago
Colico	Calco
Cortenova	Calolziocorte
Crandola Valsassina	Casatenovo
Cremeno	Cassago Brianza
Dervio	Castello di Brianza
Dorio	Cernusco Lombardone
Erve	Cesana Brianza
Esino Lario	Civate
Introbio	Colle Brianza
Introzzo	Costa Masnaga
Lecco	Cremella
Lierna	Dolzago
Malgrate	Ello
Mandello del Lario	Galbiate
Margno	Garbagnate Monastero
Moggio	Garlate
Morterone	Imbersago
Oliveto Lario	Lomagna
Pagnona	Merate
Parlasco	Missaglia
Pasturo	Molteno
Perledo	Monte Marengo
Premana	Montevecchia
Primaluna	Monticello Brianza
Sueglio	Nibionno
Taceno	Oggiono
Torre de' Busi	Olgiate Molgora
Tremenico	Olginate
Valmadrera	Osnago
Varenna	Paderno d'Adda
Vendrogno	Perego
Vestreno	Pescate
	Robbiate
	Rogeno
	Rovagnate
	Santa Maria Hoè
	Sirone
	Sirtori
	Suello
	Valgrehentino
	Vercurago
	Viganò
	Verderio

PAVIA *montagna*PAVIA *collina*

Bagnaria	Borgo Priolo
Brallo di Pregola	Borgoratto Mormorolo
Menconico	Bosnasco
Romagnese	Calvignano
Santa Margherita di Staffora	Canevino
Val di Nizza	Canneto Pavese
Valverde	Castana
Varzi	Casteggio
Zavattarello	Cecima
	Cigognola
	Codevilla
	Corvino San Quirico
	Fortunago
	Godiasco Salice Terme
	Golferenzo
	Lirio
	Montalto Pavese
	Montebello della Battaglia
	Montecalvo Versiggia
	Montescano
	Montesegale
	Montù Beccaria
	Mornico Losana
	Oliva Gessi
	Pietra de' Giorgi
	Ponte Nizza
	Redavalle
	Retorbido
	Rivanazzano Terme
	Rocca de' Giorgi
	Rocca Susella
	Rovescala
	Ruino
	San Damiano al Colle
	Santa Giuletta
	Santa Maria della Versa
	Stradella
	Torrazza Coste
	Torricella Verzate
	Volpara
	Zenevredo

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

**SONDRIO** *montagna*

Albaredo per San Marco	Ponte in Valtellina
Albosaggia	Postalesio
Andalo Valtellino	Prata Camportaccio
Aprica	Rasura
Ardenno	Rogolo
Bema	Samolaco
Berbenno di Valtellina	San Giacomo Filippo
Bianzone	Sernio
Bormio	Sondalo
Buglio in Monte	Sondrio
Caiolo	Spriana
Campodolcino	Talamona
Caspoggio	Tartano
Castello dell'Acqua	Teglio
Castione Andevenno	Tirano
Cedrasco	Torre di Santa Maria
Cercino	Tovo di Sant'Agata
Chiavenna	Traona
Chiesa in Valmalenco	Tresivio
Chiuro	Valdidentro
Cino	Valdisotto
Civo	Valfurva
Colorina	Val Masino
Cosio Valtellino	Verceia
Dazio	Vervio
Delebio	Villa di Chiavenna
Dubino	Villa di Tirano
Faedo Valtellino	
Forcola	
Fusine	
Gerola Alta	
Gordona	
Grosio	
Grosotto	
Madesimo	
Lanzada	
Livigno	
Lovero	
Mantello	
Mazzo di Valtellina	
Mello	
Menarola	
Mese	
Montagna in Valtellina	
Morbegno	
Novate Mezzola	
Pedesina	
Piantedo	
Piateda	
Piuro	
Poggiridenti	

VARESE *montagna*VARESE *collina*

Agra	Albizzate	Mercallo
Arcisate	Angera	Monvalle
Azzio	Arsago Seprio	Morazzone
Barasso	Azzate	Mornago
Bedero Valcuvia	Bardello	Oggiona con Santo Stefano
Besano	Besnate	Osmate
Bisuschio	Besozzo	Ranco
Brenta	Biandronno	Sangiano
Brezzo di Bedero	Bodio Lomnago	Sesto Calende
Brinzio	Brebbia	Solbiate Arno
Brissago-Valtravaglia	Bregano	Sumirago
Brusimpiano	Brunello	Taino
Cadegliano-Viconago	Buguggiate	Ternate
Casalzuigno	Cadrezzate	Tradate
Cassano Valcuvia	Cairate	Travedona-Monate
Castello Cabiaglio	Cantello	Varano Borghi
Castelveccana	Caravate	Varese
Cittiglio	Carnago	Vedano Olona
Comerio	Caronno Varesino	Venegono Inferiore
Cremonaga	Casale Litta	Venegono Superiore
Cuasso al Monte	Casciago	Vergiate
Cugliate-Fabiasco	Cassano Magnago	
Cunardo	Castelseprio	
Curiglia con Monteviasco	Castiglione Olona	
Cuveglia	Castronno	
Cuvio	Cavaria con Premezzo	
Dumenza	Cazzago Brabbia	
Duno	Clivio	
Ferrera di Varese	Cocquio-Trevisago	
Germignaga	Comabbio	
Grantola	Crosio della Valle	
Lavena Ponte Tresa	Daverio	
Luino	Galliate Lombardo	
Luvinata	Gavirate	
Maccagno con Pino e Veddasca	Gazzada Schianno	
Marchirolo	Gemonio	
Marzio	Golasecca	
Masciago Primo	Gornate Olona	
Mesenzana	Inarzo	
Montegrino Valtravaglia	Induno Olona	
Orino	Ispra	
Porto Ceresio	Jerago con Orago	
Porto Valtravaglia	Laveno-Mombello	
Rancio Valcuvia	Leggiuno	
Saltrio	Lonate Ceppino	
Tronzano Lago Maggiore	Lozza	
Valganna	Malgesso	
Viggiù	Malnate	

**Classificazione della viabilità agro-silvo-pastorale  
(ai sensi della D.G.R. 14016/2003)**

La classe di transitabilità è determinata dal parametro più sfavorevole tra quelli in tabella, che costituisce il limite di transitabilità.

Classe di transitabilità	Transitabilità		Larghezza minima (m)	Pendenza (%)			Raggio dei tornanti (m)
	Mezzi	Carico ammissibile <sup>1</sup> (q)		Prevalente <sup>2</sup>	Massima		
					Fondo naturale	Fondo stabilizzato	
I	Autocarri	250	3,5 (**)	<10	12	16	9
II	Trattori con rimorchio	200	2,5 (**)	<12	14	20	8
III	Piccoli trattori (*)	100	2,0	<14	16	25	6
IV	Piccoli automezzi	40	1,8	>14	>16	>25	<6

(\*) con potenza < 90 cv

(\*\*) compresa la banchina (0,5 m); la larghezza massima per le strade di I classe deve essere < 4,5 m compresa la banchina

<sup>1</sup> Eventuali deroghe possono essere indicate nel Regolamento comunale di transito, per carichi superiori qualora esplicitamente valutati con prove di carico.

<sup>2</sup> La pendenza prevalente è quella più frequente lungo il percorso e che non viene superata per almeno i ¼ dello sviluppo del tracciato

**Comuni ricadenti nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia (capitolo 5.1 del PSR 2014-2020)**

**SONDRIO**

Comuni compresi nell'area interna dell'Alta Valtellina:  
Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva.

Comuni compresi nell'area interna della Val Chiavenna:  
Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata  
Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna.

— • —

**VARIANTI**

**Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante**

<b>Codice Si.Sco.</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Importo ammesso a finanziamento (€)</b>	<b>Importo variante richiesto (€)</b>	<b>Note</b>
<b>Totale</b>				
<b>Totale finanziato</b>				
<b>Contributo</b>				

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma del beneficiario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE**  
(da allegare alla domanda di richiesta di saldo)

Ala Regione Lombardia  
.....  
.....

**Oggetto:** Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.  
**Operazione 4.3.01 “Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale”.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
di \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_,  
con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_, presentata il  
\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

*consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.*

**DICHIARA**

di **non avere percepito finanziamenti** per gli interventi oggetto della domanda di contributo suddetta, **attraverso altre “fonti di aiuto”** corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

*Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante  
\_\_\_\_\_

**MODULO GENERALE  
VALORE E PROCEDURA**

**DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO**

**Operazione**

**Domanda di aiuto n.**

**Ragione sociale**

**Descrizione/titolo progetto**

<b>Spesa totale progetto ammessa a finanziamento<sup>1</sup></b>		€	<input type="text"/>
<small>(<sup>1</sup>) Risultante dall'atto di concessione del contributo</small>			
<b>Lavori</b>		€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>			
	<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
	<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
<b>Servizi</b>		€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>			
	<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
	<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
<b>Forniture</b>		€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>			
	<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
	<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>

<b>AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI</b>
---------------------------------------

<b>VALORE DELL'APPALTO<sup>2</sup></b>
--

<sup>(2)</sup> Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

**VALORE DELL'APPALTO** €

**APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA**   
 => € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

**APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**   
 < € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

<b>PROCEDURA ADOTTATA</b>
---------------------------

**Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000**

- lavori di **importo inferiore a € 40.000**
  - amministrazione diretta
  - affidamento diretto
- lavori di **importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000**
  - procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici
  - amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)
- lavori di **importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000**
  - procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

**Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente**

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

---



---

**AFFIDAMENTO DI SERVIZI****VALORE DELL'APPALTO<sup>3</sup>**

(<sup>3</sup>) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

**VALORE DELL'APPALTO**

€

**APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA**

= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

**APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**

< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

**PROCEDURA ADOTTATA****Contratti per servizi di importo < € 209.000**

## ▪ servizi di importo inferiore a € 40.000

- amministrazione diretta

- affidamento diretto

## ▪ servizi di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000

- procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

**Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente**

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

---

---

**AFFIDAMENTO DI FORNITURE****VALORE DELL'APPALTO<sup>4</sup>**

(<sup>4</sup>) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

**VALORE DELL'APPALTO**

€

**APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA**

= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

**APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**

< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

**PROCEDURA ADOTTATA****Contratti per forniture di importo < € 209.000**▪ forniture di **importo inferiore a € 40.000**

- amministrazione diretta

- affidamento diretto

▪ forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

- procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

**Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente**

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

---

---

## NOTA ESPLICATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE PISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

La Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Quindi, al fine di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo e della tipologia dell'appalto (lavori o servizi e forniture); è stata predisposta anche la lista di controllo delle spese generali (allegato A6) per le attività tecniche svolte dal personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali.

### Lavori pubblici

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato A1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato A2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 (consultazione di almeno cinque operatori)
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 (consultazione di almeno dieci operatori)
Amministrazione diretta (allegato A3)	Importo inferiore a € 150.000

### Servizi/forniture

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato A4)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato A5)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000

La compilazione delle liste di controllo richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a € 500.000 oppure se inferiore: in tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione della lista di controllo richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione definitiva o anche la progettazione esecutiva; pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

**APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO***(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI  NO SI  NO 

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- adeguata motivazione						Art. 36
1.2	- individuazione dell'operatore economico						
1.3	- importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.4	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.5	- schema di lettera contratto						Art. 32
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 (Art. 216 comma 8)

<sup>1</sup> "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'Amministrazione ha effettuato la richiesta di preventivo all'operatore economico individuato						Art. 36 Linee Guida n. 4 ANAC
4.	L'operatore economico ha trasmesso all'Amministrazione il preventivo in risposta a formale richiesta						
5.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
6.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'operatore economico individuato prima della stipula della lettera di affidamento						Art. 36 comma 6 (Art. 216 comma 9)

Data

Firma RUP

---



---



---

**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA**  
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI  NO

SI  NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 (Art. 216 comma 9)
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.4	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 (Art. 216 comma 8)

<sup>1</sup> "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36 (Art. 216 comma 9)
3.1	- 5 operatori economici <sup>2</sup>						
3.2	- 10 operatori economici <sup>3</sup>						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	- i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						

<sup>2</sup> Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

<sup>3</sup> Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
7.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte						Art. 36 (Art. 216 comma 9) Art. 63 - Art. 75
8.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
9.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
9.1	- numero delle offerte pervenute						
9.2	- numero delle offerte accertate						
9.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato						
10.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
11.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
12.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
12.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
12.2	l'oggetto del contratto						
12.3	- il valore del contratto						
12.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
12.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
12.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
12.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
13.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 6 (Art. 216 comma 9)
14.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
14.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
14.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
15.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni ( <i>solo per contratti superiori a € 150.000</i> )						Art. 32 comma 10
16.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103

Data

Firma RUP

---



---



---

**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA***(importo inferiore a € 150.000)*

Operazione \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI  NO SI  NO 

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 36
1.2	- individuazione della quota parte dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						

<sup>1</sup> "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						

Data

Firma RUP

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO**  
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI  NO

SI  NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- adeguata motivazione						Art. 36
1.2	- individuazione dell'operatore economico						
1.3	- importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.4	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.5	- schema di lettera contratto						Art. 32
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 (Art. 216 comma 8)

<sup>1</sup> "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

3.	L'Amministrazione ha effettuato la richiesta di preventivo all'operatore economico individuato						Art. 36 Linee Guida n. 4 ANAC
4.	L'operatore economico ha trasmesso all'Amministrazione il preventivo in risposta a formale richiesta						
5.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
6.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula della lettera - contratto in capo all'operatore economico individuato						Art. 36 Linee Guida n. 4 ANAC

Data

Firma RUP

---



---



---

**APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA***(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)*

Operazione \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

SI  NO 

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI  NO 

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 (Art. 216 comma 9)
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 (Art. 216 comma 8)

<sup>1</sup> "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5 operatori economici						Art. 36 (Art. 216 comma 9)
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
7.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte						Art. 36 (Art. 216 comma 9) Art. 63 Art. 75

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
8.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						
9.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
9.1	- numero delle offerte pervenute						
9.2	- numero delle offerte accertate						
9.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato						
10.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
11.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
12.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
12.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
12.2	- l'oggetto del contratto						
12.3	- il valore del contratto						
12.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
12.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
12.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
12.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
12.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 6 (Art. 216 comma 9)
14.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76
14.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
14.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
15.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103

Data

Firma RUP

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SPESE GENERALI (FUNZIONI TECNICHE) DELL'ENTE**

Operazione \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

SI  NO

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI  NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 14 febbraio 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>1</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	L'Ente ha destinato a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2% modulato sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 ( <i>specificare tipo di funzione</i> ) <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data \_\_\_\_\_

Firma RUP \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> "Adempimento Non Previsto"